

*Parti, Usbergante, parti,  
Spirar ti debbe orror.*

(di nuovo si avvicina alla porta per partire,  
Ipalca lo trattiene.

*Ipal. Deb non abbandonarmi:*

*Non merto un tal vigor.*

*Usb. (Non posso superararmi:*

*Già sono tutto ardor.)*

(Ipalca parte non veduta per la specchiera.

*Sì, cara — Non v'è più! —*

*Oh bella è quel Monsù.*

*E il cor a lei? — Possibile! —*

*Pensaci bene, scuotiti —*

*E' tutto vano, e parmi*

*Che da quel vago diavolo*

*Via lascierei portarmi*

*Senza veran timor.*

(parte.

SCENA